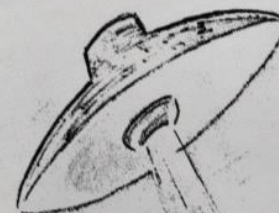


WANTED IN ALMERIA



CRIMINALE RICERCATO NELLA CITTÀ DI ROMA E DI ALMERIA PER TRUFFA

**TRUFFARE È IL SUO TALENTO,
ILLUDERE DIVENTERÀ
LA SUA ASPIRAZIONE**



INTRODUZIONE

Un orologio da recuperare, una chiave molto importante, due gemelli separati in tenera età, nel mondo dove le illusioni diventano realtà alla portata di tutti.

Un luogo che oggi va riscoperto, ma che negli anni '60 costituiva il centro gravitazionale dell'industria cinematografica mondiale: l'Almeria.

Siamo negli anni della crisi di Hollywood, in cui il grande cinema si era trasferito in Spagna, aiutato dal regime franchista che intendeva rinobilitarsi con esso.

Le reali vicende avvenute sui set di Sergio Leone che sono passate alla storia, unite alla dinamicità delle truffe della trilogia "*Ocean*" e allo humor di *Californication*.

Seguiamo le avventure di un protagonista tanto scaltro quanto affascinante attraverso i set di un peplum, dello spaghetti western che ha fatto la storia della cinematografia, *Il buono, il brutto e il cattivo*, e di un film indipendente di fantascienza, in una serie che è un omaggio al grande cinema italiano e internazionale degli anni '60. E chiaramente una dichiarazione d'amore verso il genio di Sergio Leone.

Questa è la storia di Alberto, un ragazzo di provincia che fin da giovane ha trovato nella truffa il miglior modo per vivere ed esprimere il talento nel raggiunge il prossimo. Tra saloon del vecchio west, ricostruzioni degli antichi templi egizi e creazione di mondi alieni, il nostro protagonista cambierà nel tempo se stesso e scoprirà che la sua più grande abilità può diventare un mestiere onesto nel mondo che vive di illusione per eccellenza: il cinema.

Si sviluppa così il racconto delle avventure di un truffatore destinato a trovare il suo posto nel mondo nella realtà fantastica della pellicola, fintanto a divenire un famoso produttore di Hollywood.

La storia di Alberto è la storia della crescita di un personaggio che da truffatore criminale diventa una figura rinomata nel mondo del cinema. Il nostro protagonista è di fatto un Walter White al contrario, così come *Wanted* può essere inteso come un *Breaking Bad* all'inverso, ambientato nell'epoca d'oro del cinema: gli anni '60 e '70. Utilizzando l'arco di trasformazione da antieroe in eroe, la serie ambisce a raccontare la nascita di un cineasta ante-litteram, ponendo al centro della storia di tutte le stagioni il graduale cambiamento del protagonista che, pur mantenendo certe caratteristiche, evolve, cambia atteggiamento, si adatta alle situazioni che gli capitano, uscendone diverso di volta in volta e scoprendo che l'unica cosa che gli serviva era un sogno e qualcuno che per una volta credesse in lui. Alberto è sempre stato solo al mondo e costretto ad arrangiarsi come meglio ha potuto. Nel corso del suo viaggio



troverà una famiglia che lo ami per quello che è, scoprendo che era questo ciò di cui aveva sempre avuto bisogno.

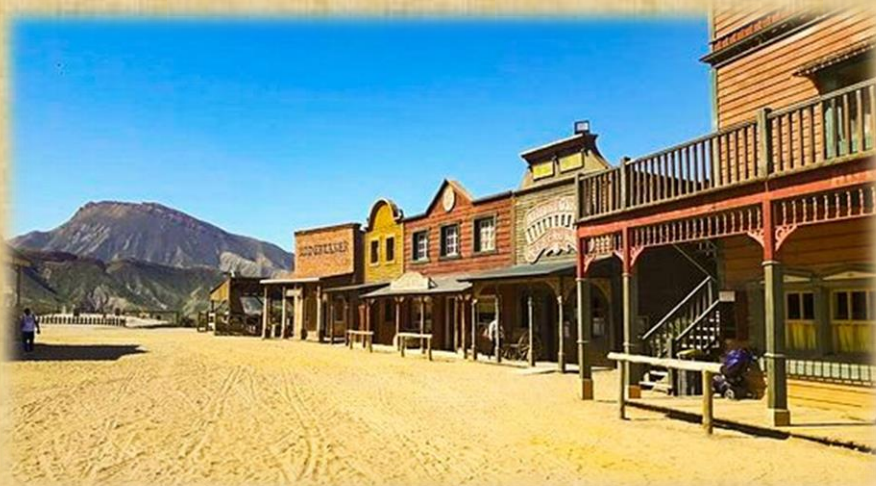
SCHEDA TECNICA

Genere: Commedia nera, Heist movie

Formato: 8*60 minuti

Stagioni previste: 5

Stato di Sviluppo: Soggetto pilota, bibbia di serie. Stesura script pilota in corso.



I SET IN ALMERIA

I Seleniti: troupe sgangherata che vuole andare in Almería a girare un film low budget di serie B sugli alieni seleniti. Non hanno molti soldi a disposizione e spesso peccano di organizzazione.

Il Western: è il set del film *Il buono, il brutto e il cattivo* diretto da Sergio Leone.

Il Peplum: grande set di un peplum all'italiana, chiamato *Gli ultimi giorni di Cleopatra*.



I PERSONAGGI

Alberto Pagano: (30) – Giovane affascinante e donnaiolo che ha fatto del suo maggior talento uno stile di vita: la truffa. Cresciuto come orfano, desidera più di ogni altra cosa diventare ricco e dimostrare il suo valore. Quando Alberto riesce ad intrufolarsi nel giro del *Tedesco*, un noto criminale romano, riesce finalmente a mettere in atto la truffa che architettava da tempo. Deve solo attendere che le acque si calmino prima di ritirare il denaro che ha nascosto e scomparire nel nulla. Non si sarebbe mai potuto aspettare tuttavia che la chiave per aprire la cassetta di sicurezza con la refurtiva partisse per l'Almeria con Sergio Leone, all'interno di un antico orologio che contiene anche la foto dei suoi genitori. Inizia qui il percorso più rischioso che Alberto abbia mai intrapreso per recuperare la chiave e fuggire per sempre. La sua volontà di possedere una cifra smodata cela in realtà il bisogno di vivere una vita tranquilla e serena, circondato da persone che riconoscano il suo valore, di cui lui si possa fidare e che lo apprezzino per ciò che lui è veramente. In pratica, una famiglia, quello che non ha mai potuto avere e l'unica cosa che non poteva rubare. Tutto ciò gli risulta tanto irraggiungibile da non riuscire neppure a pensarlo, ma l'Almeria, la capitale del regno delle illusioni, lo costringerà a percorrere un sentiero tortuoso che gli permetterà di conoscere persone in grado di amarlo e che gli mostreranno che il suo talento per la truffa e l'inganno può essere usato anche a fin di bene.

Giacomo Pagano: (30) – È il fratello gemello di Alberto separato durante la guerra. Adottato da una famiglia della Roma bene, cresce in una gabbia dorata che gli impedisce di esprimere appieno le sue idee, poiché inquadrato all'interno di una famiglia estremamente tradizionalista. Questo crea un forte contrasto con il ragazzo che da piccolo scopre il cinema e comprende con il tempo che il grande schermo rappresenta lo strumento migliore per esprimere la propria immaginazione e dar voce alla propria coscienza, così come fanno i grandi registi. Proprio questo

sogno lo porta a lottare contro la propria famiglia adottiva per farsi pagare gli studi di cinema e riuscire finalmente ad entrare sui set di Cinecittà. Il suo obiettivo lo ha portato a investire tutte le sue energie e la sua grande intelligenza, fino a permettergli di scalare i vari gradi del mondo del cinema e venir chiamato come aiuto regista della seconda troupe di Sergio Leone sul set de *Il buono, il brutto e il cattivo*, dove persino la sua fervida immaginazione non avrebbe mai potuto prevedere di incontrare il suo gemello.

Troupe Seleniti

Margherita Parisi: (25) – Aspirante attrice ossessionata dall'idea di diventare la Marilyn Monroe italiana. Per riuscire nel suo intento ha sedotto Pierangelo Casadei, spingendolo a diventare produttore e a sostenerla nella sua scalata al cinema del bel paese. La sua principale qualità è la bellezza e non certamente l'intelligenza. La sua costante storpiatura dell'inglese la rende ridicola di fronte a tutta la troupe, che la deride quasi più per questo che per la sua totale assenza di talento come attrice. Rimane infatuata dallo charme di Alberto e fa in modo di catalizzare quanto più possibile la sua attenzione, poiché quella di Pierangelo certamente non le basta. Il suo desiderio di restare sotto i riflettori pare insaziabile, tanto che molto spesso per calmare i suoi capricci si è costretti ad utilizzare la pellicola francese durante le riprese.

Pierangelo Casadei: (50) – Soprannominato "il Pier" dai tempi in cui ha aperto i suoi begli alberghi sulla riviera romagnola, Pierangelo è il produttore del set sui seleniti e il primo sottoposto a tutti i capricci di Margherita, la donna di cui è perdutoamente innamorato. Uomo grezzo e non particolarmente affascinante, è totalmente negato per il mestiere di produttore cinematografico, per cui ha investito tutti i soldi ottenuti dalla vendita delle precedenti attività. Incapace di trasmettere autorità e organizzare un set cinematografico, finirà per non saper risolvere molti contrattempi spesso creati da Margherita e tempestivamente risolti da

Alberto, che lui decide di promuovere fin da subito al ruolo di trovarobe, terrorizzato dalle avversità di quel mondo così diverso dalle belle spiagge della sua infanzia.

Antonio Caputo: (40) – Regista dall’ego smisurato che ha accettato l’ingaggio di Pierangelo Parisi poiché a corto di denaro. Ogni suo progetto è fallito miseramente, nonostante la famiglia lo abbia sempre spronato e definito “il genio di casa”. L’ansia che lo coglie quando qualcosa non si svolge come pianificato da lui è così forte da costringerlo a ingerire varie pastiglie di ansiolitici. Con questo progetto in Almeria, nella terra dove lavorano i grandi registi, spera di riuscire finalmente a far riconoscere il suo talento (totalmente assente), ottenendo la gloria e la fama che è certo di meritarsi e il denaro per produrre i suoi progetti più ambiziosi, e non certo il film di serie B di cui si sta attualmente occupando.

Icaro: (25) – Giovane ingenuo profondamente innamorato, anzi, quasi ossessionato dal cinema. La famiglia di umili origini ha investito tutti i propri risparmi per permettere al loro unico figlio di nutrire la sua passione, pagandogli tutti gli studi necessari a farlo entrare a Cinecittà, eppure il suo carattere sottomesso e altruista gli ha reso difficile lavorare nelle grandi produzioni, tanto che, per l’ennesima volta, si ritrova a lavorare su un set di serie B. Tutto ciò non riesce ancora a confessarlo ai genitori, convinti che lui lavori con i migliori registi americani. Nonostante la personalità delicata, Icaro ha un grande talento come sceneggiatore e intende sfruttare il periodo passato vicino a Valter Rizzi e Sergio Leone per sottoporre loro il suo miglior progetto, con la speranza che almeno uno dei due lo legga e lo ritenga interessante. Desidererebbe possedere un carattere simile a quello di Alberto, con cui stringe un’improbabile amicizia.

Troupe de *Il buono, il brutto e il cattivo*

Bob Robertson: Nome d’arte di Sergio Leone, Regista

Frank Collins: Nome d’arte di Tonino Delli Colli, Direttore della fotografia

Carlo Simi: Scenografo e Costumista

Clint Eastwood: attore, interpreta il *Biondo*

Eli Wallach: attore, interpreta *Tuco Ramirez*

Lee Van Cleef: attore, interpreta *Sentenza*

Nastas: – Il suo nome significa “Curvo come erba di volpe”, è un indiano ripudiato dalla sua riserva negli Stati Uniti. La sua tribù non accettava che lui cercasse di espandere la propria cultura tra gli uomini pallidi, al di fuori della loro società. Con in spalla un sacco pieno di amuleti e piante per le cerimonie, ha raggiunto la città più vicina, Los Angeles. Qui è entrato in contatto con alcuni membri delle truppe di Hollywood, sempre più desiderosi di utilizzare le sue erbe allucinogene. Scoperto ben presto dalla polizia riesce a scappare, e alcuni suoi clienti, per evitare problemi, lo fanno assumere come aiutante costumista sul set del Dottor Zivago. Nastas infatti, oltre al suo pollice verde, ha un grande talento per il cucito, che gli ha permesso di confezionarsi i suoi abiti tradizionali dopo il suo esilio. Una volta giunto in Almeria, trova un ambiente fertile per espandere, a sua detta, la cultura della sua tribù, distribuendo le sue erbe cerimoniali e permettendo agli uomini pallidi di vedere gli spiriti. Grazie al passaparola finisce per entrare nel set di Sergio Leone come sarto.

Silvia Cattaneo: (25) – Figlia di un piccolo artigiano, è una ragazza molto determinata a raggiungere il suo obiettivo, diventare una scenografa in un mondo di soli uomini. Da sempre incantata dalla pittura e dall'arte, durante l'adolescenza viene a contatto con il cinema e rimane affascinata dalla possibilità di ricreare interi mondi invece che semplici quadri, come

aveva fatto finora. Grazie alla sua tenacia convince la famiglia a non ostacolarla nel suo percorso di avvicinamento a quello che i suoi cari vedono come il mondo dei nullafacenti. Con gli anni la sua cultura cinematografica si fa sempre più ampia, finché non riesce ad avvicinarsi ai set di Cinecittà ed entrare come aiutante giornaliera per le scenografie. Quando sente della possibilità di partire per l'Almeria con il set del grande Sergio Leone, si oppone fermamente al divieto del padre di andarsene in un paese straniero, circondata per mesi solo da uomini. Con pochi effetti personali parte per dimostrare a tutti che è in grado di raggiungere il suo più grande sogno con le sue sole forze, a dispetto di tutti coloro che l'hanno sempre e solo vista come una bella bambolina persa nel suo mondo di fantasie infantili.



Troupe peplum

Julia Lipman: (41) – Attrice ormai giunta sul viale del tramonto. Dopo una carriera di fasti e grandi capolavori, un matrimonio da favola con un famoso regista e le dediche dei titoli di testa sui maggiori quotidiani, l'età ha raggiunto Julia, distruggendo la sua carriera, e di conseguenza, la sua vita. Divorziando dal marito che l'aveva tradita per una stupenda stella nascente, la donna aveva deciso di accettare il ruolo di Cleopatra nel peplum che narra gli ultimi giorni della regina d'Egitto, ripromettendosi di ritirarsi a vita privata una volta terminate le riprese. La scelta di quest'ultimo lavoro è dovuta alla volontà di allontanarsi da Hollywood, quel luogo che da un giorno all'altra l'aveva dimenticata, e all'empatia che prova per il suo personaggio: una donna entrata nella storia, giunta ormai agli ultimi giorni della sua gloriosa vita. Nonostante la sua bellezza non sia più quella di un tempo, Julia rimane una donna piena di fascino e questo le permette di potersi concedere qualche scappatella con alcuni attori del film di Sergio Leone e in particolare con Clint Eastwood, che riesce a renderla felice come non sentiva da anni.

Valter Rizzi: (50) – Regista affermato alle prese con un progetto che lo ha spinto ad allontanarsi da Cinecittà per girare alcune scene riproducendo il deserto africano. Uomo di talento, ha dovuto faticare molto per raggiungere il gradino più alto della gerarchia cinematografica, partendo con incarichi umili e scalando uno dopo l'altro i ruoli che gli hanno permesso di conoscere così bene i set e saper dirigere ogni reparto al meglio. È già in cerca del prossimo soggetto per riuscire a mettersi alla prova con una storia in grado di farlo entrare nel firmamento dei titani come Alfred Hitchcock. Alberto Pagano gli sta particolarmente simpatico poiché si rivede molto in lui, il suo modo di fare e il suo muoversi ai limiti dell'illegalità denotano la sua furbizia. È consapevole che sotto quell'aria arrogante si nasconde un bravo ragazzo che non ha ancora trovato la sua strada e sarà Valter a mostrargli quanto il mondo del cinema sia l'ambiente ideale in cui utilizzare il suo particolare talento.

DOP ed elettricisti: Piccolo gruppetto che si occupa dell'illuminazione del set peplum. Hanno l'abitudine di arrotondare la paga con qualche piccolo furto, ma sono così maldestri che Alberto li sorprende subito dopo il suo arrivo. L'incontro con il truffatore di Roma si dimostra fin da subito molto conveniente per i tre: loro aiutano il ragazzo con i suoi affari e in cambio Alberto li aiuta a nascondere bene la refurtiva e a guadagnare di più.

Altri personaggi

Il Tedesco: (50) – Odia sentirsi appellare come criminale. Si definisce come un uomo d'affari amante del lusso e delle cose belle, tra cui le donne. Gestisce vari traffici nella capitale romana e la volontà di ampliare i suoi affari nel giro delle scommesse (clandestine) lo porta a scegliere un giovane promettente come Alberto per fargli da braccio destro. Chiunque abbia a che fare con lui sa che ha una regola a cui non bisogna trasgredire: mai tradirlo o mancargli di rispetto. Chi lo fa può tentare di nascondersi anche nel buco più recondito di questo mondo, ma ben presto scoprirà perché le torture naziste hanno una nomea orribile quanto il suo soprannome.

Scagnozzi del Tedesco: Malavitosi che lavorano al servizio del Tedesco. Incutono paura a chi li incontra per la loro stazza e l'aspetto minaccioso e diventano un'ottima arma per il loro capo, che li usa per estorcere denaro e come guardaspalle nei suoi spostamenti. Si vestono sempre in modo uguale poiché è il loro datore di lavoro a fornirgli abiti per sembrare uomini rispettosi, peccato che molto spesso si ritrovino sporchi di sangue. Cose che capitano quando qualcuno manca di rispetto ad un uomo d'onore come il Tedesco.



UNA SECONDA STAGIONE

Alberto non si fermerà di fronte alla cassetta di sicurezza vuota. Al contrario, la necessità di dover ridare i soldi al suo aguzzino unita alla volontà di vederci chiaro, lo motiveranno a cercare il fratello. Ma Giacomo ha già lasciato l'Almería alla volta di Cinecittà. È nell'incredibile cornice della Cinecittà degli anni '60, con la fioritura dei generi e dei registi che hanno fatto la storia del cinema italiano, che si muoverà Alberto. Tra teatri di posa e ricostruzioni, il truffatore dovrà recuperare i soldi e l'amore della sua vita, introducendosi sempre più a fondo nel luogo che sarà il suo posto nel mondo. Da truffatore a uomo di cinema, scandendo tutte le fasi della storia del cineasta ante litteram.



STILE E RITMO

La serie avrà un ritmo dinamico e sostenuto con diversi colpi di scena che si susseguono, come nei vari film heist alla *Ocean's Eleven* di Steven Soderbergh (2001). Lo stile però mischierà anche la comicità che si crea sui set cinematografici come si è fatto in prodotti italiani come *Boris* (Fox, 2007-2010). L'unione tra il mondo del cinema e quello criminale, su cui lo show poggia le sue radici, è ispirato ai romanzi di Elmore Leonard e alle numerose trasposizioni cinematografiche e televisive come *Get Shorty* di Barry Sonnenfeld (1995) e *Be Cool* di F. Gary Grey (2005). La comicità nera richiama invece lo stile delle commedie di Joel e Ethan Coen, una fra tutte *The Big Lebowski* (1998). In questo modo è possibile realizzare un connubio leggero e frizzante tra mondo del crimine, mondo del cinema e comicità nera e sopra le righe. L'utilizzo di umorismo nero e irriverente sarà preponderante all'interno della serie, volto a creare situazioni

assurde e surreali come si è già visto fare in altre serie televisive come *Californication* di Tom Kapinos (2007-2014), oppure in alcuni film di Guy Ritchie come *The Snatch* (2000) e *RocknRolla* (2009). A livello visivo, il mood della serie alternerà palette di colori che vanno dal blu acceso a colori più gialli, arancioni e ocra tipici dell'atmosfera del deserto.

Questa è una storia di truffe e illusioni realizzate all'interno del mondo dell'illusione e della finzione per eccellenza: il mondo del cinema. I personaggi stravaganti, gli snodi drammatici, le battute e le ambientazioni sono tutte tese a creare questo: una perfetta illusione, ai limiti tra il crimine e il sogno, per gli spettatori che vorranno abbandonarsi a seguire passo dopo passo la trasformazione di Alberto Pagano.